



Gesù ci perdona e ci aiuta a perdonare

«Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta» (Lc 15, 6).

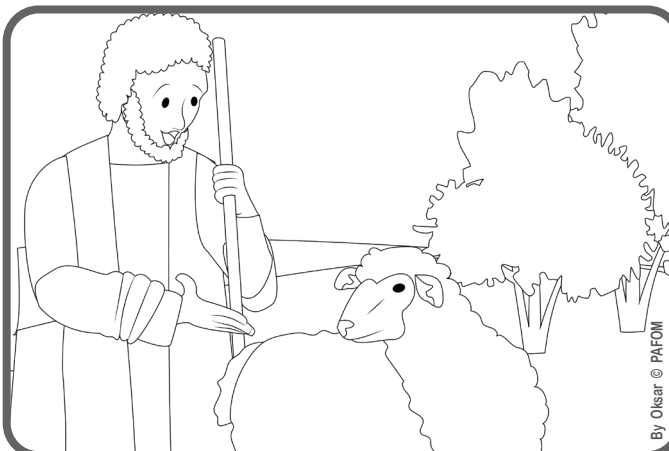
(SETTEMBRE 2025, dalla liturgia di domenica 14 settembre, XXIV Tempo Ordinario)



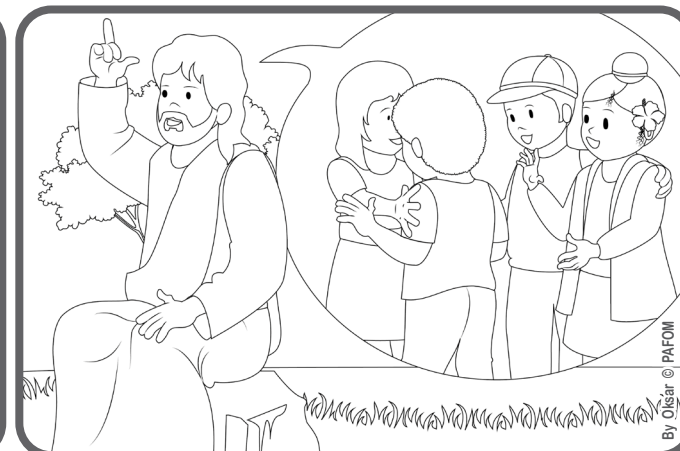
movimento dei
focolari



Ogni giorno un pastore portava al pascolo le sue cento pecore e le sorvegliava con amore, attento che nessuna si perdesse. Un giorno però, mentre tornavano verso casa, si accorge che ne manca una.



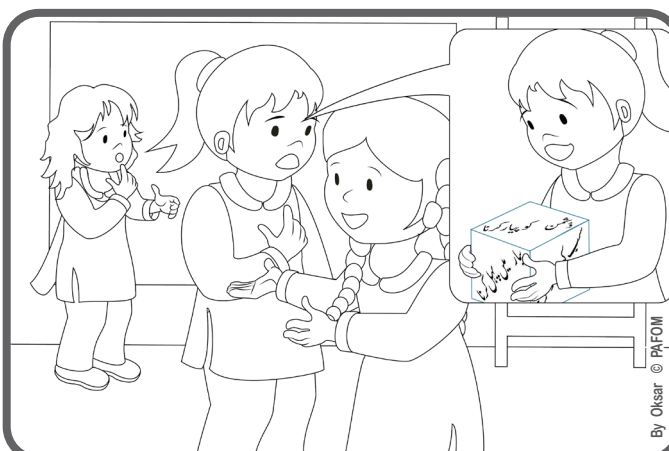
Molto preoccupato si guarda intorno...ma non la vede! Cosa fare? Il pastore non ha dubbi. Lascia le 99 pecore da sole a pascolare e va in cerca di quella perduta. Che gioia quando la trova e torna a casa a fare festa!



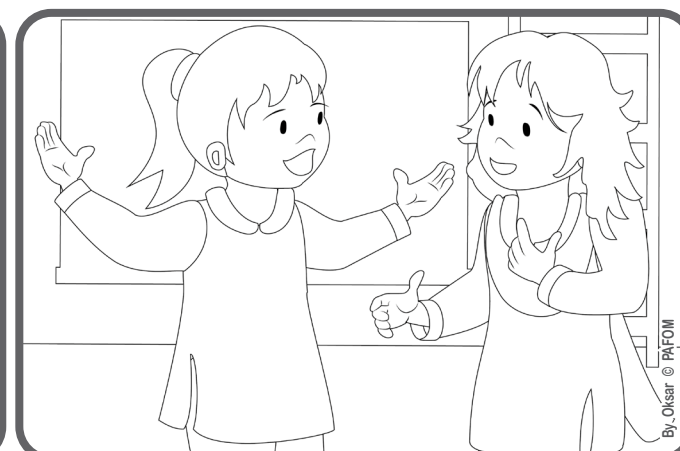
“Avete capito?” -dice Gesù ai suoi ascoltatori - “c’è più festa in Cielo quando una persona che ha sbagliato si pente e torna a fare il bene, che per tante altre che pensano solo a sé e non vogliono ricominciare”.



Sono Zaira del Pakistan. Nella mia classe ho tante amiche, ma c’è anche qualche compagna un po’ meno gentile. Un giorno una di queste, entrando di corsa, mi ha fatto cadere. Ho urtato una sedia e mi sono ferita.



Ero arrabbiata con lei: è diventata “la mia nemica” e non le parlavo più. Un giorno però a casa, gettando il dado dell’amore, mi viene: “Amare il nemico”. Ho capito che dovevo fare pace con lei...ma non volevo proprio farlo!



Avevo tante amiche, perché andare a cercare proprio lei? Era difficile, ma il giorno dopo, entrando in classe, non sono andata dal gruppo delle mie amiche, ma da lei che era da sola...e l’ho abbracciata!